

***Documento di valutazione del rischio delle interferenze  
relativo al contratto di appalto affidato all' impresa **XXX** per  
l'effettuazione del servizio di refezione presso scuola  
primaria, scuola secondaria di primo grado del Comune di  
Ornavasso – Periodo Anni Scolastici 2018/2019 - 2019/2020 -  
2020/2021 – 2021/2022***

***(Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione -  
D.L.vo 81/2008 – modificato dall'art. 16 del D.Lgs n. 106/2009)***



**Comune di Ornavasso**

**Piazza Municipio, 10  
28877 – Ornavasso (VB)**



## SOMMARIO

- 1.0 Scopo e campo di applicazione
- 2.0 Riferimenti normativi
- 3.1 Valutazione del rischio
  - 3.2 Criteri di valutazione del rischio
  - 3.3 Determinazione della probabilità
  - 3.4 Determinazione del danno
  - 3.5 Determinazione del rischio
  - 3.6 Misure di prevenzione del rischio di interferenza
- 4.0 Approvazione del documento
- 5.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione
- 6.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare
- 7.0 Costi sostenuti per la sicurezza

*Da allegare (Elenco della documentazione richiesta):*

- **SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE**
- **VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO TRA DATORE DI LAVORO COMMITTENTE E DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE**



## 1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'Art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/2008 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

## 2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dall' *Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D.L.vo 81/2008 – modificato all'art. 16 del D.Lgs n. 106/2009.*

## 3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e la indicazione di misure da adottare;
2. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

### 3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzato per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè:

$$R = f (D, P)$$

ove:

R = *entità del rischio*

D = *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P = *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero:



$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

### 3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA 1 - PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L' INFORTUNIO		
1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell' ISPESL, ecc... Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

### 3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La colonna n. 3 fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) a seconda dei giudizi espressi nella seconda colonna n. 2 di tabella 2.



**TABELLA 2 – ENTITÀ DEL DANNO**

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	<b>Estremamente basso</b>	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

### 3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

**TABELLA 3 – RISCHIO R = P X D**

Probabilità ↓						
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
Danno :		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo



<b>TABELLA 4 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO</b>	
<b>17 – 25</b>	<b>GRAVISSIMO</b>
<b>13 – 16</b>	<b>GRAVE</b>
<b>9 – 12</b>	<b>MEDIO</b>
<b>5 – 8</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 – 4</b>	<b>ESTREMAMENTE BASSO</b>

### **3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza**

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.



#### 4.0 Approvazione del documento

Il presente Documento illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'**Art. 26 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o d'opera o di somministrazione - D.L.vo 81/2008 – modificato all'art. 16 del D.Lgs n. 106/2009.**

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata previa analisi dei dati risultanti da sopralluoghi presso i locali di somministrazione.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

#### 5.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione

I lavori che la Ditta affidataria del servizio di refezione scolastica deve eseguire consistono in:

- fornitura e somministrazione dei pasti destinati alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado; il trasporto dei pasti stessi dal centro di preparazione del fornitore ai terminali di consegna;
- fornitura delle merende per la scuola primaria (la frutta o lo yogurt di metà mattina) e di eventuali cestini freddi in sostituzione dei pasti;
- fornitura di alimenti per feste e altre iniziative scolastiche (feste di apertura anno scolastico, di Natale/Santa Lucia, di carnevale e di chiusura anno scolastico).

Il servizio si svolge dal Lunedì al Venerdì compresi, tenuto conto del calendario scolastico, pertanto si è scelto di predisporre un documento di valutazione dei rischi dovuti alle possibili interferenze che possono insorgere per la sovrapposizione delle attività del personale dipendente dal Comune di Ornavasso e dall'Istituzione Scolastica con le attività degli operatori addetti al servizio di refezione scolastica.



### 6.1 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	COMUNE DI ORNAVASSO/ ISTITUZIONE SCOLASTICA Ornavasso (VB)	IMPRESA APPALTATRICE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHIO DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	I pavimenti sono generalmente in buono stato di conservazione anche se rimane sempre un rischio di caduta che può essere dovuto alla presenza di superfici bagnate (mensa) o ingombri a pavimento.	attivo	passivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	Calzare sempre calzature con suola antiscivolo e prestare la massima attenzione nel caso di zone scivolose o con presenza di ingombri. Rimuovere immediatamente eventuali sversamenti di sostanze (bevande, cibi, ecc...) a pavimento.
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Il rischio si presenta <b>sia durante la consegna dei pasti</b> sia durante la somministrazione dei pasti.	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Calzare sempre calzature chiuse con puntale a protezione del piede.
INCENDIO / EMERGENZA	Rischio di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	attivo	passivo	2	3	6	BASSO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze.





FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	COMUNE DI ORNAVASSO/ ISTITUZIONE SCOLASTICA Ornavasso (VB)	IMPRESA APPALTATRICE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA	Rischio di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Il rischio di infortunio dovuto a scottature per contatto con attrezzature o alimenti a temperature elevate	attivo	passivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	L'Amministrazione Comunale garantisce l'efficienza e la conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione dell'impresa in appalto. Gli operatori esterni dovranno utilizzare tali attrezzature limitatamente ed esclusivamente in relazione all'espletamento dei servizi oggetti dell'appalto ed in base alla formazione ricevuta.
	Rischio da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc...)	Il rischio di infortunio dovuto a contatto con materiali taglienti si può presentare durante alcune attività che consistono in, lavaggio stoviglie, pulizia del locale mensa, smaltimento dei rifiuti. In particolare per l'impiego di coltelli, affettatrici e similari, ecc...	attivo/passivo	attivo/passivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	Gli operatori con compiti di lavaggio stoviglie, smaltimento rifiuti e riassetto delle sedi di refezione dovranno essere muniti di indumenti adeguati al tipo di attività e dispositivi di protezione individuale per gli arti superiori.
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischio di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Vi può essere un rischio di investimento per la presenza di automezzi presso i piazzali e/o le aree di accettazione merce degli istituti scolastici durante la consegna delle derrate alimentari o distribuzione dei pasti.	passivo	attivo	2	4	8	BASSO	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi, istruire sul significato della segnaletica di pericolo e divieto.



FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	COMUNE DI ORNAVASSO/ ISTITUZIONE SCOLASTICA Ornavasso (VB)	IMPRESA APPALTATRICE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro degli operatori del Comune di Ornavasso e dell'impresa appaltatrice.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	2	2	<b>ESTREMAMENTE BASSO</b>	Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro. Fornire opuscolo informativo all'impresa esterna circa i rischi presenti in azienda e le regole comportamentali da adottare.
RISCHI DI NATURA CHIMICA	Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	Presso gli istituti scolastici vi sono prodotti chimici classificati come irritanti, infiammabili, ecc... utilizzati dal personale sia dipendente sia esterno per le attività di pulizia locale mensa e lavaggio stoviglie.	attivo	passivo	2	2	4	<b>ESTREMAMENTE BASSO</b>	Gli operatori esterni devono essere informati circa la presenza e le caratteristiche di pericolosità dei prodotti chimici presenti. Gli operatori dell'appaltatore dovranno essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale e saranno pienamente responsabili per danni causati alle persone o strutture per uso improprio dei prodotti o per negligenza.
RISCHI BIOLOGICI	Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	Il rischio è dovuto alle attività di sgombero locale mensa e smaltimento rifiuti.	passivo	attivo	2	2	4	<b>ESTREMAMENTE BASSO</b>	I rifiuti solidi urbani provenienti da cucina, refettori e locali annessi dovranno essere raccolti negli appositi sacchetti e convogliati negli appositi contenitori per la raccolta.



## 7.0 Costi sostenuti per la sicurezza

Il costo sostenuto per la sicurezza è stimato nella percentuale di €. 0,05 a pasto.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale circa:
  - procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...)
  - nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze;
  - rischi specifici dell'attività;
  - rischi connessi all'uso delle sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza.

**Datore di Lavoro Committente**

.....

**Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice**

.....

**Dirigente dell'Istituto Comprensivo**

.....